



VEGLIA PER IL LAVORO

monastero Corpus Domini - Macerata

4 maggio 2012

fratelli nel lavoro: progettare un sogno!

Introduzione

Attenti alla realtà del nostro tempo

Presentazione celebrazione

Vescovo Claudio **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Gesù Cristo, Figlio di Dio, che, per farsi nostro fratello, ha voluto condividere la condizione umana anche nel lavoro e nella fatica quotidiana, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Introduzione (da "Ogni cosa alla sua stagione" di Enzo Bianchi)

[...] I miei fratelli e le mie sorelle mi ricordano ogni giorno, con la loro stessa presenza, che la comunità è l'insieme di persone unite non tanto da un possesso, da una proprietà, da un "di più", ma da un "di meno", da un debito che ciascuno vive verso gli altri.

Questo debito non è riducibile a oggetti né tanto meno è monetizzabile: è invece un debito che comporta un donare se stessi, offrire la propria presenza fino a consegnare la propria vita [...] occorre innanzitutto sentire la propria vita, la propria presenza tra gli altri come questo debito che è al contempo un dono. La domanda che andrebbe posta all'ingresso di ogni comunità è quella che risuona all'orecchio di Caino dopo l'omicidio di Abele: "Dov'è tuo fratello?" Sì, io sono custode dell'altro, al quale devo dare il mio volto, offrire la mia presenza: ne sono responsabile e in questa consapevolezza inizia il riconoscimento della fraternità. L'altro che è altro e tale deve rimanere, va riconosciuto rendendomi presente a lui, standogli accanto per renderlo prossimo, vicino: il prossimo, infatti, è colui che io decido di incontrare, e più lo avvicino e più lo rendo fratello. [...]

CANTO LA MIA ANIMA CANTA

Rit. **La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta nel mio Salvatore.**

Nella mia povertà l'infinito mi ha guardata, in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me,

la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo

e non ha dimenticato le sue promesse_____ d'amore. Rit.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,

ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili,

ha saziato gli affamati e aperto ai ric__chi le mani. Rit.



Ufficio Diocesano
 Problemi Sociali
 e Lavoro



CARITAS
 diocesana



A.C.I.I.
 Macerata



COLDIRETTI
 Macerata



C.I.S.L.



Rinnovamento
 nello
 Spirito Santo



Centro
 Sportivo
 Italiano



Unione Cristiana
 Imprenditori
 Dirigenti



Movimento del
 Focolari



AIART



Primo momento

Con GIUSTIZIA ...

Viene portato all'altare un primo lumino acceso e posto ai piedi del Santissimo

Letture Signore, ricordiamo stasera le tante, troppe vittime di infortuni sul lavoro nel nostro paese, facciamo nostro il dolore e il senso di impotenza dei loro cari e Ti preghiamo che questa perdita inconsolabile susciti in ciascuno di l'indignazione e il coraggio necessari ad iniziare a cambiare davvero le cose.

Dal libro del profeta Geremia (*Ger. 22, 13-17*)

¹³Guai a chi costruisce la sua casa senza giustizia
e i suoi piani superiori senza equità,
fa lavorare il prossimo per niente,
senza dargli il salario,
¹⁴e dice: "Mi costruirò una casa grande
con vasti saloni ai piani superiori",
e vi apre finestre
e la riveste di tavolati di cedro
e la dipinge di rosso.
¹⁵Pensi di essere un re,
perché ostenti passione per il cedro?

Forse tuo padre non mangiava e beveva?
Ma egli praticava il diritto e la giustizia
e tutto andava bene,
¹⁶tutelava la causa del povero e del misero
e tutto andava bene;
non è questo che significa conoscermi?
Oracolo del Signore.
¹⁷Invece i tuoi occhi e il tuo cuore
non badano che al tuo interesse,
a spargere sangue innocente,
a commettere violenze e angherie.

Letture (*Compendio della dottrina sociale della chiesa n. 81*)

[...] Nella società [...] sono in gioco la dignità e i diritti della persona e la pace nelle relazioni tra persone e tra comunità di persone. Beni questi che la comunità sociale deve perseguire e garantire.

In tale prospettiva, la dottrina sociale assolve un compito di annuncio e anche di denuncia.

Anzitutto l'annuncio di ciò che la Chiesa possiede di proprio: "una visione globale dell'uomo e dell'umanità", ad un livello non solo teorico ma pratico. [...] Con tale dottrina, la Chiesa non persegue fini di strutturazione e organizzazione della società, ma di sollecitazione, indirizzo e di formazione delle coscienze.

La dottrina sociale comporta pure un compito di denuncia, in presenza del peccato: è il peccato di ingiustizia e di violenza che in vario modo attraversa la società e in essa prende corpo. Tale denuncia si fa giudizio e difesa dei diritti disconosciuti e violati, specialmente dei diritti dei poveri, dei piccoli, dei deboli, e tanto più si intensifica quanto più le ingiustizie e le violenze si estendono, coinvolgendo intere categorie di persone e ampie aree geografiche del mondo, e danno luogo a questioni sociali, ossia a soprusi e squilibri che sconvolgono le società.

Gran parte dell'insegnamento sociale della Chiesa è sollecitato e determinato dalle grandi questioni sociali, di cui vuole essere risposta di giustizia sociale.

Vescovo Claudio **○ Dio che nel Tuo amore paterno fai piovere ugualmente sul campo del giusto come su quello del malvagio,**





ispira il nostro lavoro quotidiano
secondo criteri di giustizia e misericordia
perché, pur nella consapevolezza della fragilità
di ogni costruzione umana,
ci sforziamo comunque di contribuire ogni giorno
alla edificazione del Tuo Regno di pace e giustizia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO

LA TUA DIMORA

La tua dimora, la tua città è sopra un fondamento che non si spezza:
apostoli, profeti e come pietra angolare Gesù, che dona vita e bellezza.

La tua dimora, la tua città non conosce porte chiuse e cancelli

qui, concittadini dei santi e familiari di Te, ci ritroviamo fratelli. **Rit.**

Rit. Fa di noi il popolo tuo che parla ogni istante con te chiamandoti Padre

Noi, figli di Te, la vera famiglia di Te, raccolta da Te nella tua casa.

La tua dimora, la tua città è il richiamo della gioia infinita,

coro di fratelli uniti nello stesso Spirito che riempie il cuore di vita. **Rit.**

La tua dimora, la tua città dove il Verbo splende della sua luce,

Verbo che è fratello e che ci ha dato di abitare con te nel dono della sua pace. **Rit.**

MOMENTO DI SILENZIO

Secondo momento

... PROGETTARE ...

Viene portato all'altare un secondo lumino acceso e posto ai piedi del Santissimo

Letture Signore, vogliamo ricordare gli imprenditori che nel nostro paese hanno perso la speranza togliendosi la vita per l'angoscia e il peso delle responsabilità cui non riuscivano più a far fronte, facciamo nostro il dolore e il senso di impotenza delle loro famiglie pregando che la perdita subita non si trasformi nell'indifferenza della comunità ecclesiale e civile.

Dal libro dell'Esodo (Es. 35, 30-35)

³⁰Mosè disse agli Israeliti: "Vedete, il Signore ha chiamato per nome Besalèl, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda. ³¹L'ha riempito dello spirito di Dio, perché egli abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, ³²per ideare progetti da realizzare in oro, argento, bronzo, ³³per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno ed eseguire ogni sorta di lavoro artistico. ³⁴Gli ha anche messo nel cuore il dono di insegnare, e così anche ha fatto con Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan. ³⁵Li ha riempiti di saggezza per compiere ogni genere di lavoro d'intagliatore, di disegnatore, di ricamatore in porpora viola, in porpora rossa, in scarlatto e in bisso, e di tessitore: capaci di realizzare ogni sorta di lavoro e di ideare progetti".



Ufficio Diocesano
Problemi Sociali
e Lavoro



CARITAS
diocesana



A.C.L.I.
Macerata



COLDIRETTI
Macerata



C.I.S.L.



Rinascimento
nello
Spirito Santo



Centro
Sportivo
Italiano



Unione Cristiana
Imprenditori
Dirigenti



Movimento
dei
Focolari



AIART

Letture (*Caritas in veritate* n. 36)

La grande sfida che abbiamo davanti a noi, fatta emergere dalle problematiche dello sviluppo in questo tempo di globalizzazione e resa ancor più esigente dalla crisi economico-finanziaria, è di mostrare, a livello sia di pensiero sia di comportamenti, che non solo i tradizionali principi dell'etica sociale, quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità non possono venire trascurati o attenuati, ma anche che nei *rapporti mercantili il principio di gratuità* e la logica del dono come espressione della fraternità possono e devono *trovare posto entro la normale attività economica*. Ciò è un'esigenza dell'uomo nel momento attuale, ma anche un'esigenza della stessa ragione economica. Si tratta di una esigenza ad un tempo della carità e della verità.

Vescovo Claudio **Dio nostro padre,
che al lavoro solidale di tutti gli uomini
hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste,
donaci di collaborare all'opera della creazione
con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

CANTO

RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata tutta la mia vita ora ti appartiene,
tutto il mio passato io lo affido a te, Gesù, re di gloria, mio Signor.
Tutto in te riposa: la mia mente, il mio cuore trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai, Gesù, re di gloria, mio Signor..... **Rit.**
**Rit.: Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me
Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò.**
Tutto in te riposa: la mia mente, il mio cuore
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai, Gesù, re di gloria, mio Signor.....**Rit.**
**Rit.: Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me
Una corona di gloria mi darai, io ti aspetto mio Signor
io ti aspetto mio Signor, io ti aspetto mio Re.**

MOMENTO DI SILENZIO

Terzo momento

... la **FRATERNITÀ** ...

Viene portato all'altare un terzo lumino acceso e posto ai piedi del Santissimo

Letture Signore, vogliamo infine ricordare i tanti, troppi giovani che cercano invano lavoro nel nostro paese e i sempre più numerosi lavoratori che lo hanno perso o rischiano di perderlo, facciamo nostre le loro paure e le ansie delle loro famiglie e Ti preghiamo di non farci mai dimenticare che siamo loro fratelli, figli dell'unico Padre, nella concretezza del quotidiano.



Ufficio Diocesano
Problemi Sociali
e Lavoro



CARITAS
diocesana



A.C.I.I.
Macerata



COLDIRETTI
Macerata



C.I.S.L.



Rinascimento
nello
Spirito Santo



Centro
Sportivo
Italiano



Unione Cristiana
Imprenditori
Dirigenti



Movimento
dei
Focolari



AIART

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (Fil. 1, 3-11)

³Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. ⁴Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia ⁵a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. ⁷È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia. ⁸Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. ⁹E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, ¹⁰perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ¹¹ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Lettore (Caritas in veritate n. 20)

Davanti ai grandi problemi dell'ingiustizia nello sviluppo dei popoli si agisca con coraggio e senza indugio. Questa *urgenza è dettata anche dalla carità nella verità*. È la carità di Cristo che ci spinge: «*caritas Christi urget nos*» (2 Cor 5,14). L'urgenza è inscritta non solo nelle cose, non deriva soltanto dall'incalzare degli avvenimenti e dei problemi, ma anche dalla stessa posta in palio: la realizzazione di un'autentica fraternità. La rilevanza di questo obiettivo è tale da esigere la nostra apertura a capirlo fino in fondo e a mobilitarci in concreto con il "cuore", per far evolvere gli attuali processi economici e sociali verso esiti pienamente umani.

Vescovo Claudio **Dio onnipotente ed eterno,**
che ci affidi le risorse e le energie del creato,
perché come saggi custodi sappiamo sempre usarne
per aiutarci l'un l'altro in operosa concordia,
benedici noi e l'opera delle nostre mani
e fa' che riconoscendo in Te il sommo bene
impariamo a costruire saldi rapporti di amicizia e di fraternità.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO _____ **ALLELUJA DI TAIZÉ**

Nella tua notte un fuoco danzerà, la morte è vinta allelu_ja,
Popolo canta la sua libertà, alleluja, allelu_ja Rit.
Rit. Alleluja, allelu_alleluja, alleluja allelu_ja/ Alleluja, allelu_alleluja, alleluja allelu_ja
Nella tua alba un fuoco danzerà, Cristo è risorto allelu_ja,
l'uomo oppresso giustizia canterà, alleluja, allelu_ja Rit.

Dal vangelo di San Giovanni Apostolo (Gv. 13, 1-15)

¹Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. ²Durante la



cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, ³Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. ⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". ⁷Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". ⁸Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". ⁹Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". ¹⁰Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri".

¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi..

Vescovo Claudio

(riflessione)

MOMENTO DI SILENZIO

CANTO

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO

Oggi viene a te la luce ve__ra, quella che illumina ogni uo__mo

Se l'accoglierai, avrai il pote__re di esser figlio suo

e grazia su grazia nel tuo cuore nascerà **Rit.**

Rit. Dio ha tanto amato il mon_do perché chiunque crede in Lui abbia la salvezza.

Con lo Spirito d'amore ci ha chiamati alla libertà

Dio ha liberato il mon_do perché tu oggi creda in Lui e in fede e carità.

con lo Spirito d'amore libero per sempre tu vivrai

Oggi viene a te la gioia pie__na, quella che sanerà ogni cuo__re

Se l'accoglierai, avrai il pote__re di esser figlio suo

Lui viene nel mondo e il tuo cuore rivivrà **Rit. (2 v.)**

Intenzioni di preghiera

Vescovo Claudio **Dio onnipotente ed eterno,**

**che nel Tuo Figlio Gesù ci hai insegnato a pregarti chiamandoti Padre,
 accogli le invocazioni del Tuo popolo che affida alla Tua misericordia
 le preoccupazioni per il lavoro e l'impegno per un mondo più giusto.**

Antonella Monteverde (Delegazione Regionale A.C.)

... noi Ti preghiamo,
ASCOLTACI SIGNORE

Franco Biancofiore (Ufficio Diocesano per i Problemi Sociali e il Lavoro)

... noi Ti preghiamo,
ASCOLTACI SIGNORE

Michele Brizi (A.C.L.I. Macerata)

... noi Ti preghiamo,
ASCOLTACI SIGNORE



Ufficio Diocesano
 Problemi Sociali
 e Lavoro



CARITAS
 diocesana



A.C.L.I.
 Macerata



COLDIRETTI
 Macerata



C.I.S.L.



Rinascimento
 nello
 Spirito Santo



Centro
 Sportivo
 Italiano



Unione Cristiana
 Imprenditori
 Dirigenti



Movimento dei
 Focolari



AIART



Francesco Fucili	(Coldiretti Macerata)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Emanuela Zecchini	(CSI)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Stelvio Lorenzetti	(UCID)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Fabrizio Costantini	(CISL)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Cristina Messi	(Rinnovamento nello Spirito Santo)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Lorenzo Lattanzi	(AIART)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Giorgia Crispiani	(Movimento dei Focolari)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE
Paola Fuselli	(equipe diocesana M.L.A.C. Macerata)	... noi Ti preghiamo, ASCOLTACI SIGNORE

Pregiera conclusiva (da una preghiera di madre Teresa di Calcutta)

uomini Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
donne quando ho sete, mandami qualcuno
che ha bisogno di una bevanda;
uomini quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;
donne quando ho un dispiacere;
offrimi qualcuno da consolare;
uomini quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
donne quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;
uomini quando non ho tempo, dammi qualcuno
che io possa aiutare per qualche
momento;
donne quando sono umiliato,

fa' che io abbia qualcuno da lodare;
uomini quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
donne quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
uomini quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
donne quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.
tutti **Rendici degni Signore di servire i nostri fratelli,
che in tutto il mondo
vivono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani,
il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore
comprensivo, pace e gioia.**

Vescovo Claudio **Dio, nostro Padre, fonte di ogni bene,
noi ti ringraziamo per l'aiuto che ci dai
nel compimento del nostro lavoro.**

Ti preghiamo per tutti coloro che lavorano





nelle fabbriche, nelle miniere, nei campi,
negli uffici, nelle scuole, negli ospedali,
sulle strade, sul mare, nei cieli, nelle case.

Ti raccomandiamo quanti oggi
faticano sulle soglie della disperazione
per un lavoro che hanno perso
o che ancora non riescono a trovare,
sotto il peso schiacciante dei debiti
o della responsabilità per le famiglie dei propri dipendenti.

Guida i giovani nella scelta delle loro vocazioni e professioni,
fa' che nessuno rimanga privo di lavoro,
illumina le menti e i cuori col soffio del Tuo Santo Spirito
perché ciascuno contribuisca,
con l'originalità e l'inventiva da Te ricevute in dono,
ad edificare un mondo più umano e fraterno.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Vescovo

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre, Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

CANTO

LE TUE MERAVIGLIE

Rit.: Ora lascia Signore che io vada in pace perché ho visto le tue meravi_glie.

Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate.

In te una sola anima, un solo cuore siamo noi:

con te la luce risplende, splende più chiara che mai!..... **Rit.**

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate.

fra la tua gente resterai, per sempre vivo in mezzo a noi

fino ai confini del tempo: così ci accompagnerai.....**Rit. (2 v.)**

